

Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento per gli Affari Regionali e le Autonomie
Nucleo PNRR Stato – Regioni

Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza
Missione 2 – Componente 1 – Investimento 3.2
“Green Communities”

*Metodologia di campionamento dei progetti (CUP)
che concorrono al raggiungimento di milestone e
target da sottoporre a verifica amministrativa*

Versione 1.0

Ottobre 2026

SOMMARIO

1.	PREMESSA.....	3
2.	UNIVERSO CAMPIONARIO.....	4
3.	REQUISITI DEL CAMPIONE	5
4.	INDIVIDUAZIONE DEL CAMPIONE	6
5.	STRUMENTO DI ESTRAZIONE E TRACCIABILITÀ.....	7

1. PREMESSA

Il Dipartimento per gli Affari Regionali e le Autonomie (di seguito DARA) della Presidenza del Consiglio dei Ministri è titolare dell'investimento 3.2 "Green Communities" della Missione 2, Componente 1 del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (di seguito PNRR).

L'attuazione dell'investimento è affidata al Nucleo PNRR Stato-Regioni del DARA (di seguito Nucleo), che si compone di due Servizi: il Servizio I, che gestisce l'intervento, e il Servizio II, che esercita funzioni di monitoraggio, rendicontazione e controllo. I Soggetti Attuatori sono le aggregazioni di Comuni, responsabili dei Piani delle Green Communities, individuate nell'ambito dei progetti pilota e degli Avvisi pubblici del 30 giugno 2022 e del 12 giugno 2025.

Il Nucleo è responsabile del soddisfacente conseguimento di milestone e target dell'intervento M2C1I3.2 "Green Communities", secondo le modalità e le tempistiche indicate nell'ultima versione vigente dell'Allegato alla Decisione di esecuzione del Consiglio (CID) e degli Accordi operativi (Operational Arrangements - OA). Si tratta, in particolare:

- della **Milestone M2C1-20**, conseguita nel T3 2022, che prevede l'aggiudicazione di tutti gli appalti pubblici per la selezione delle Green Communities;
- del **Target M2C1-21**, in scadenza nel T2 2026, che prevede il completamento di almeno 410 progetti nelle Green Communities.

Il Servizio II verifica le evidenze documentali prodotte dai Soggetti Attuatori a dimostrazione del conseguimento di milestone e target (primary evidence), secondo i format condivisi con nota del Coordinatore del Nucleo prot. n. DAR-0002501-P-09/02/2026. Il controllo è diretto ad accertare gli avanzamenti e la coerenza della documentazione con quanto previsto da CID e OA.

Le **verifiche formali** riscontrano la correttezza e la completezza dei dati e della documentazione amministrativa, tecnica e contabile relativa a spese e procedure caricata sul sistema informativo ReGiS. Le **verifiche amministrative** accertano, conformemente al comma 7 dell'articolo unico del decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 6 dicembre 2024, recante «Criteri e modalità per l'attivazione dei trasferimenti di risorse PNRR», la correttezza e l'ammissibilità delle spese dichiarate dai Soggetti Attuatori e il rispetto degli altri obblighi PNRR a loro carico. Esse riguardano i giustificativi di pagamento campionati, i giustificativi di spesa collegati e le procedure di aggiudicazione a cui i pagamenti si riferiscono.

In conformità a quanto previsto dalla Circolare sulle procedure di controllo e rendicontazione delle misure PNRR n. 30 del 11 agosto 2022¹, per le popolazioni caratterizzate da una maggiore numerosità, le Amministrazioni Centrali Titolari possono valutare il ricorso a una metodologia di campionamento non statistica basata sulla selezione casuale di almeno il 10% dei progetti (CUP). Tale approccio è finalizzato a rafforzare e rendere più tempestivo il sistema dei controlli sugli interventi che concorrono al conseguimento delle milestone e dei target del PNRR, garantendo un adeguato livello di copertura delle verifiche amministrative sulle rendicontazioni di spesa, nonché l'affidabilità delle risultanze ai fini delle successive attività di audit.

In coerenza con la Circolare n. 30/2022 nonché con la Circolare n. 41/2022 e lo Strumento per la verifica di M&T² allegato alla stessa, il Nucleo PNRR Stato-Regioni del DARA definisce la presente metodologia, assicurando una copertura minima del 10% della popolazione di riferimento nell'ambito delle azioni volte a consolidare il presidio di controllo sugli interventi rilevanti per il conseguimento del target di competenza.

Il presente documento illustra le modalità con le quali il Nucleo PNRR Stato-Regioni procede alla selezione dei CUP da sottoporre a verifica amministrativa, in applicazione del predetto criterio.

Le sezioni che seguono definiscono l'universo di riferimento, i requisiti del campione e la procedura di estrazione. Le scelte rispondono ai principi di efficacia, efficienza, proporzionalità e sana gestione finanziaria.

2. UNIVERSO CAMPIONARIO

L'universo campionario comprende i progetti che concorrono al Target M2C1-21, identificati dal codice unico di progetto (CUP). L'unità di campionamento è il CUP; i singoli pagamenti non costituiscono unità autonome di estrazione.

La spesa associata a ciascun CUP determina il peso nell'estrazione e concorre al calcolo della copertura finanziaria del campione. Si assume l'importo complessivo rendicontato dal Soggetto Attuatore oppure, in assenza di un rendiconto alla data di estrazione, l'importo dei pagamenti a valere sulle risorse PNRR registrati in ReGiS³.

¹ Cfr. Linee guida per lo svolgimento delle attività di controllo e rendicontazione degli interventi PNRR di competenza delle Amministrazioni centrali e dei Soggetti attuatori, § 6.5, «Rendicontazione di milestone e target», box «Documentazione da controllare», p. 69.

² Cfr Allegato alla Circolare 41 del 7 dicembre 2022 - Check-list per la verifica di milestone e target dell'amministrazione centrale titolare di misura PNRR - che prevede al punto di controllo 7 declinato nei punti 7.1 e 7.2 , la verifica sull'esecuzione dei controlli a campione dell'Amministrazione titolare necessari ad assicurare la completezza, la regolarità la legittimità e la correttezza degli atti/procedure propedeutici al soddisfacente raggiungimento di milestone/target oggetto di rendicontazione.

³ Pagamenti a costi reali registrati nella tile "Anagrafica di progetto" sezione "Gestione spese" del sistema ReGiS.

Restano inclusi nell'universo, alle stesse condizioni degli altri, i CUP già selezionati dalla Commissione europea per le proprie verifiche. Il prospetto riepilogativo indica quanti di questi CUP risultano estratti (Cfr. sezione 5).

Il verbale di campionamento documenta la composizione dell'universo alla data dell'estrazione.

3. REQUISITI DEL CAMPIONE

Il campione selezionato con la procedura della sezione 4 deve rispettare tutte le seguenti condizioni.

Condizione 1 (numerosità): il numero di CUP estratti è pari almeno al 10% dei CUP che compongono l'universo, arrotondato all'unità superiore.

Condizione 2 (copertura finanziaria): la spesa complessiva dei CUP estratti deve essere almeno pari al 10% della spesa totale dell'universo.

Condizione 3 (rappresentatività): devono essere presenti CUP di ciascuna classe di spesa in cui è suddiviso l'universo (Cfr. sezione 4).

La soglia numerica dà attuazione agli orientamenti richiamati in premessa; la soglia finanziaria garantisce una copertura minima delle risorse. La presenza di tutte le classi di spesa assicura inoltre che i controlli comprendano anche progetti di importo contenuto, per i quali possono ricorrere procedure di affidamento diretto.

L'esempio seguente illustra le modalità di applicazione dei tre requisiti.

Box 1: Esempio di applicazione delle condizioni di scelta del campione

Per un universo di 400 CUP, con una spesa totale di 80.000.000 € e quattro classi di 100 CUP ciascuna, si applicano le seguenti soglie.

Condizione	Valore richiesto
1. Numerosità (10% dei CUP)	40 CUP
2. Spesa minima (10% della spesa totale)	8.000.000 €
3. Rappresentatività	CUP di tutte e quattro le classi

Un campione di 40 CUP, distribuito tra tutte le classi e con una spesa complessiva di 9.600.000 €, soddisfa le tre condizioni.

Se invece la spesa dei CUP selezionati dovesse risultare pari a 7.200.000 €, occorre proseguire l'estrazione fino al rispetto di tutti i requisiti.

4. INDIVIDUAZIONE DEL CAMPIONE

La selezione è casuale, articolata per classi di spesa e ponderata in base all'importo di ciascun CUP. Questo criterio consente di:

- selezionare i CUP senza valutazioni discrezionali dell'operatore;
- attribuire un peso maggiore agli interventi che assorbono più risorse;
- includere nei controlli progetti di diversa dimensione economica.

La ponderazione per spesa riprende il criterio già utilizzato dal Nucleo per il campionamento dei pagamenti; pertanto, all'interno della stessa classe, un CUP con spesa doppia rispetto a un altro ha un peso doppio nell'estrazione.

La distribuzione della spesa rende opportuna la suddivisione in classi poiché, applicando la ponderazione all'intero universo senza correttivi, la selezione tenderebbe a concentrarsi sugli interventi di maggiore valore finanziario, riducendo sensibilmente la probabilità di estrazione dei progetti di minore importo. In tale configurazione, la copertura finanziaria risulterebbe pari a circa un quarto della spesa totale, quindi superiore al minimo richiesto. La suddivisione in classi consente di mantenere la ponderazione per spesa senza penalizzare la presenza dei progetti di minore importo.

La procedura prevede quattro fasi.

Fase 1: Suddivisione dell'universo in classi di spesa. I CUP, ordinati per spesa crescente, sono suddivisi in quattro classi di uguale numerosità (quartili). La prima comprende il 25% dei CUP di minore importo; la quarta comprende il 25% dei CUP di maggiore importo.

Fase 2: Ripartizione del campione tra le classi. La numerosità prevista dalla condizione 1 è ripartita in proporzione ai CUP presenti in ciascuna classe, con un minimo di un CUP per classe. Poiché le quattro classi hanno numerosità pressoché uguale, ciascuna contribuisce a circa un quarto del campione.⁴

Fase 3: Estrazione casuale ponderata. Per ciascun CUP, nell'ordine in cui compare nell'universo, si calcola la spesa cumulata sommando il suo importo a quelli precedenti. A ogni CUP è così associato un intervallo di ampiezza pari alla propria spesa. L'estremo finale dell'ultimo intervallo coincide con la spesa totale dell'universo.

Si genera un numero casuale tra uno e la spesa totale e si seleziona il CUP il cui intervallo contiene quel numero. Se il CUP è già nel campione, oppure se la sua classe ha raggiunto la quota assegnata, il tentativo viene scartato. L'estrazione prosegue fino al completamento delle quote di tutte le classi. All'interno di ciascuna classe, il peso di ogni CUP nell'estrazione è proporzionale alla sua spesa.

⁴ Quando la ripartizione proporzionale non dà numeri interi, a ciascuna classe si assegna la parte intera della propria quota e le unità mancanti vanno alle classi con la parte decimale più alta.

Fase 4: Verifica delle condizioni. Completate le quote, si controllano i requisiti della sezione 3. Se la copertura finanziaria è inferiore al 10% della spesa dell'universo, si estraggono ulteriori CUP fino al raggiungimento delle soglie previste.

Il campionamento è di tipo non statistico, in quanto la numerosità è stabilita in percentuale, senza ricorrere a parametri di confidenza o di errore tollerabile, e gli esiti dei controlli non sono proiettabili sull'universo. La selezione casuale, combinata con la ponderazione per spesa e con le quote per classe, assicura la presenza nel campione di progetti appartenenti alle diverse classi dimensionali.

L'esempio seguente descrive il meccanismo di estrazione della fase 3 per una singola classe.

Box 2: Esempio di estrazione casuale ponderata all'interno di una classe

Si consideri una classe di cinque CUP, con una spesa totale di 500.000 €. La tabella riporta gli importi, gli intervalli corrispondenti e le probabilità alla prima estrazione.

CUP	Spesa	Tratto occupato	Probabilità di estrazione
A	25.000 €	da 0 a 25.000	5%
B	125.000 €	da 25.000 a 150.000	25%
C	75.000 €	da 150.000 a 225.000	15%
D	225.000 €	da 225.000 a 450.000	45%
E	50.000 €	da 450.000 a 500.000	10%
Totale	500.000 €		100%

Un primo numero casuale pari a 312.400 seleziona il CUP D. Se il numero successivo è 401.750, il tentativo viene scartato perché ricade ancora nell'intervallo di D. Un numero pari a 96.300 seleziona invece il CUP B. Si procede allo stesso modo fino al completamento della quota assegnata alla classe.

Alla prima estrazione, il CUP D ha una probabilità del 45% e il CUP A del 5%, in rapporto ai rispettivi importi.

5. STRUMENTO DI ESTRAZIONE E TRACCIABILITÀ

Sotto il profilo operativo, l'applicazione della metodologia di campionamento sopra descritta avviene attraverso il ricorso a uno strumento, allegato al presente documento, che automatizza il processo di estrazione del campione. Si tratta di un file Excel che contiene l'universo dei CUP, i dati di spesa e una macro. La procedura applica le fasi della sezione 4 e verifica i requisiti della sezione 3.

L'operatore indica il seme del generatore di numeri casuali e avvia l'elaborazione, senza intervenire nella scelta dei CUP.

Il seme inizializza il generatore di numeri casuali implementato nello strumento ed è registrato nel prospetto riepilogativo e nel verbale. A parità di seme, dati di input, ordine dei CUP e versione dello strumento, l'estrazione restituisce il medesimo campione, assicurandone la riproducibilità ai fini delle verifiche. Al suo interno la macro incorpora la funzione CASUALE() di Excel.⁵

La procedura produce:

- l'**elenco dei CUP estratti**, con l'indicazione, per ciascuno, della classe di spesa, della spesa, del numero casuale che ne ha determinato la selezione e dell'eventuale presenza nel campione della Commissione europea;
- il **prospetto riepilogativo**, che riporta data e ora dell'estrazione, operatore, seme utilizzato, composizione dell'universo, numerosità e spesa del campione, numero di tentativi, esito delle verifiche sulle condizioni e distribuzione del campione per classe di spesa.

Il campionamento si svolge secondo le tempistiche stabilite dal DARA. A seguito dell'individuazione del campione, il processo di estrazione viene formalizzato dal Servizio II che provvede a redigere il verbale di campionamento, allegando l'elenco dei CUP e il prospetto riepilogativo. La documentazione è conservata nell'archivio informatico del Nucleo.

Le verifiche amministrative sui CUP estratti sono svolte secondo quanto previsto dal Manuale delle procedure vigente del Nucleo PNRR Stato-Regioni.

⁵ Algoritmo di Wichmann e Hill (Applied Statistics, algoritmo AS 183, 1982), impiegato da Microsoft Excel 2003 per la funzione CASUALE().